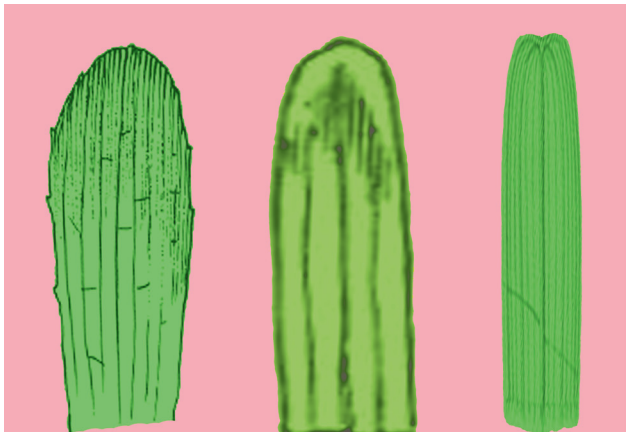
PIANTE
Zostera (Nanozostera) noltii (Hornemann, 1832)
regno piante
fam. Zosteraceae

Zostera noltii, nome scientifico riferito alle illustrazioni modificate riportate sopra e contenute in originale nei volumi citati in basso.
Fonte immagine Immagine totale elaborata da due disegni rilasciati in pubblico dominio (fonte Wikipedia). A destra, disegno da: "Symbolae physicae seu Icones Adhuc Inditeae : coroprum naturalium novorum aut minus cognitorum" di Hemprich F.G. & Ehrenberbg C.G., 1900. Inserito da Gerardgiraud. - A sinistra, disegno da: "Flora von Deutschland, Österreich und der Schweiz" 1885, Gera, Germany, di Prof. Dr. Otto Wilhelm Thomé. inserito da Kurt Stueber.

Questa pianta marina perenne è chiamata volgarmente zostera nana per via delle sue piccole dimensioni. Le foglie hanno una lunghezza variabile compresa tra i 10 e i 25 centimetri, con massimi intorno ai 55-60 centimetri, e una larghezza di qualche millimetro (1-3).
Le foglie terminano troncate o smarginate, con un'incisione apicale centrale, solitamente asimmetrica, e mostrano una nervatura centrale ben evidente, con due laterali prossime ai margini.
Le piante formano ciuffi costituiti da qualche foglia, generalmente da due a cinque. I rizomi sono esili, con nodi vicini tra loro, e mostrano qualche radice avventizia piuttosto corta. Soprattutto le foglie possono contenere spazi aerei che tendono a mantenere le foglie in posizione verticale quando la pianta è completamente immersa. Questa pianta è diffusa lungo alcune coste dell'Oceano Atlantico e nel Mar Mediterraneo.
La si incontra in aree costiere a bassa salinità (ipoaline), prevalentemente in acque basse, sino ad un massimo di 5 metri di profondità, e salmastre.



Fonte immagine Forme distintive degli apici delle foglie di alcune piante marine. A sinistra *Cymodocea nodosa;* Al centro *Zostera marina* e a destra *Zostera noltii*.

Le zone ideali per la sopravvivenza di questa pianta sono quindi soprattutto quelle prossime alle foci dei fiumi e le lagune, dove esiste un continuo apporto di acqua dolce che si riversa in mare.

La riproduzione della zostera nana avviene principalmente per via vegetativa, mentre la riproduzione sessuale di questa pianta, avviene per produzione di lungi getti fertili che portano la spata appiattita e più larga delle foglie e lo spadice, sul quale sono disposti da 3 a 12 fiori dei due sessi. Alcuni botanici sono propensi a considerare l'infiorescenza di queste piante come formata da fiori ermafroditi e non a sessi distinti, formati da un ovario e da uno stame con due antere.
La fioritura primaverile si può osservare tra aprile e giugno e non è molto frequente. Di conseguenza non lo è nemmeno la fruttificazione e quando si verifica si ha la produzione di piccoli frutti ovoidali e coriacei di 2 millimetri di diametro.

Questa piccola zostera, come le altre piante marine, agisce contro l'erosione costiera, stabilizzando i sedimenti e attenuando l'energia delle onde.
Tuttavia, essendo di piccola taglia e non possedendo robusti rizomi sviluppati anche in verticale, è più sensibile all'insabbiamento dei fondali.

Le sue praterie possono essere distrutte e soffocate da apporti eccessivi di detriti, provenienti dai corsi d'acqua e prodotti spesso da azioni antropiche, che si depositano sui fondali. Sembra essere invece abbastanza resistente agli effetti della bassa marea, che ne può esporre le foglie al disseccamento. I ciuffi di zostera nana prossimi alla superficie possono però mostrare foglie dagli apici rovinati, dall'aspetto bruciacchiato o ingiallito, proprio per la periodica emersione.

Anche l'aumento della torbidità delle acque può causare sofferenza a queste piante quando vivono a qualche metro di profondità.
I fondali ricoperti da *Zostera noltii*, come quello colonizzati da altre fanerogame marine, sono veri e propri habitat e quindi la rarefazione o scomparsa di questa specie da un tratto di mare causa un grave danno anche alle specie che vivono tra le foglie e a quelle che se ne nutrono.
In ogni caso la zostera nana, pur essendo minacciata, è maggiormente diffusa rispetto a zostera marina e sembra mostrare un declino più lento e ancora una buona presenza in molte delle zone nelle quali è diffusa.

Zostera noltii è una pianta di piccole o medie dimensioni e con ciuffi radi e poveri di foglie. Le foglie sono molto strette e questo la distingue nettamente dalle altre specie di fanerogame marine. Inoltre le foglie all'apice sono tronche e solitamente mostrano una tipica incisura

Attenzione la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.